

Sum B-184

Genova



Roma, li 2 Agosto 1922

MINISTERO
DEI
LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Num. 3208 Div. 2^a

Risposta alla nota

18 Luglio 1922 N° 33127

RAPu

OGGETTO

GENOVA = Strada da piazza della Zecca a piazza Portello

Questo Ministero, esaminata la domanda 5 Maggio 1922 del Comune di Genova perchè sieno dichiarati indifferibili ed urgenti, agli effetti dell'art.71 della legge sulle espropriazioni, i lavori della strada da piazza della Zecca a Piazza Portello, ritiene opportuno, prima di adottare provvedimenti definitivi, far presenti alla S.V.Ill:ma le seguenti considerazioni.-

L'istituto della dichiarazione di urgenza, limitato originariamente ai casi eccezionali indicati dall'articolo sovracitato, acquistò una maggiore estensione per effetto dell'art.26 del D.L.6 Febbraio 1919 N°107 modificato dall'articolo corrispondente del R° D.12 Febbraio 1922 N°214.-

Poichè, come espressamente è detto in tali articoli, la dichiarazione d'urgenza viene fatta agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge sulle espropriazioni, deve ritenersi che da essa non possono derivare che occupazioni provvisorie d'immobili e che la loro occupazione definitiva non possa avvenire senza l'osservanza della procedura prescritta dal capoverso dell'art.73 della legge stessa.-

Da quanto afferma la S.V.Ill:ma nella lettera del 18 Luglio corrente N°33127 la dichiarazione d'urgenza, sarebbe motivata dalla necessità di porre subito mano ai lavori per soccorrere i disoccupati; e poichè l'esecuzione della

Ill:mo Sig. PREFETTO di

GENOVA

opera implica fra l'altro la demolizione della galleria tramviaria cui si riferisce il reclamo dell'Unione Italiana Tramwai elettrici, ne deriva che la dichiarazione d'urgenza verrebbe chiesta col presupposto di procedere ad occupazioni definitive ciò che costituirebbe una applicazione dell'istituto dell'urgenza al di là dei limiti segnati dalla legge.-

Non sembra pertanto a questo Ministero che la dichiarazione d'indifferibilità e di urgenza potrebbe permettere, ove voglia rimanersi nei limiti fissati dalla legge sulle espropriazioni, l'immediata esecuzione dei lavori; ed invece sembrerebbe indispensabile condurre a termine il più presto possibile l'istruttoria ordinaria per giungere alla dichiarazione di pubblica utilità nelle forme volute dagli articoli 16 e seguenti della legge stessa.-

Prima tuttavia di provvedere definitivamente sull'argomento si prega la S.V. Ill.ma di prendere in esame quanto precede e di dichiarare se vi siano ragioni talmente gravi anche inerenti all'ordine pubblico, che possono consigliare al Governo una diversa linea di condotta la quale peraltro non potrebbe essere giustificata se non da un vero e proprio stato di necessità.-

P. I L M I N I S T R O

Fto. Marzollo